COMUNE DI CERVINO
Provincia di Caserta

Via Giuseppe Toniolo 48 – 81023 Cervino (CE) – PEC: comune.cervino@asmepec.it

Allegato alla Determina R.G. n. 545 del 11/11/2026

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A PARTECIPARE AL SUCCESSIVO PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO DA CANDIDARE E/O REALIZZARE NELL'AMBITO DELL'AVVISO NAZIONALE "CRESCERE NEI PICCOLI COMUNI – CPC2026".

Il Comune di Cervino, in attuazione della Determinazione della Responsabile dell'Area Amministrativa n. 171 del giorno 11/11/2026

RENDE NOTO

che intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), iscritti al RUNTS, interessati a partecipare al successivo percorso di co-progettazione finalizzato alla definizione dell'intervento da candidare e/o realizzare nell'ambito dell'Avviso nazionale "Crescere nei Piccoli Comuni – CPC2026".

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Avviso è finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore, in possesso dei requisiti previsti e di comprovata esperienza negli ambiti di interesse dell'intervento, da coinvolgere nel successivo percorso di co-progettazione promosso dal Comune ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

La procedura è finalizzata all'individuazione di un partner qualificato sulla base del possesso dei requisiti, delle esperienze maturate e documentate e della qualità del Progetto preliminare di massima presentato dall'ETS.

L'ETS è, pertanto, tenuto a presentare, unitamente alla domanda e alla relazione sulle esperienze maturate, un Progetto preliminare di massima coerente con le finalità dell'Avviso CPC2026.

Il Progetto preliminare di massima rappresenta il contributo progettuale iniziale dell'ETS e costituisce la base di partenza per il successivo confronto con il Comune nell'ambito del Tavolo di co-progettazione. Tale Progetto preliminare di massima non costituisce progetto esecutivo e non determina l'automatica realizzazione delle attività in esso indicate. Nel corso della co-progettazione potrà essere modificato, integrato, rimodulato e sviluppato congiuntamente tra Comune ed ETS.

Art. 2 – Quadro di riferimento dell'intervento

L'Avviso "Crescere nei Piccoli Comuni – CPC2026" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia è rivolto ai Comuni con popolazione residente pari o inferiore a 5.000 abitanti e finanzia iniziative volte al rafforzamento dei servizi di prossimità e delle opportunità educative, sociali e relazionali rivolte alle famiglie.

In particolare, l'intervento può riguardare:

- attività educative, ricreative, culturali, sportive e di socializzazione rivolte a bambini e adolescenti, con particolare riguardo alla fascia 0-14 anni;
- iniziative intergenerazionali per l'aggregazione e attività extrascolastiche finalizzate allo scambio di competenze ed esperienze tra generazioni e al rafforzamento delle relazioni comunitarie.

Le iniziative dovranno rispettare tutte le condizioni, i destinatari, i vincoli e i termini di realizzazione previsti dall'Avviso nazionale CPC2026, incluso il coinvolgimento di almeno 15 minori residenti nella fascia 0-14 anni.

Art. 3 – Natura della procedura

La procedura è disciplinata dai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento e pubblicità, nel quadro dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e delle Linee guida approvate con D.M. n. 72 del 31 marzo 2021.

La procedura non è finalizzata all'affidamento di un servizio secondo la logica propria delle procedure di mercato, ma all'individuazione di un ETS con cui instaurare un percorso di amministrazione condivisa e successiva co-progettazione.

L'ETS dovrà presentare obbligatoriamente un Progetto preliminare di massima. Tale progetto sarà oggetto di valutazione comparativa insieme alle esperienze e alle capacità dell'ente.

La successiva co-progettazione avrà la finalità di definire in maniera condivisa e puntuale il progetto, le attività, le modalità organizzative, il cronoprogramma, il quadro delle risorse, gli indicatori e ogni altro elemento necessario alla realizzazione dell'intervento.

Art. 4 – Soggetti ammessi

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, iscritti al RUNTS e in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso. L'oggetto sociale e le attività di interesse generale esercitate dall'ETS dovranno risultare coerenti con le finalità della procedura e con gli ambiti di intervento del CPC2026.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

L'ETS dovrà essere in possesso, alla data di presentazione della candidatura, dei seguenti requisiti:

- iscrizione al RUNTS;
- assenza delle cause di esclusione e delle situazioni ostative previste dalla normativa vigente;
- previsione nello statuto di attività di interesse generale coerenti con l'oggetto della procedura;
- adeguata capacità organizzativa, tecnica e professionale;
- assenza di situazioni di conflitto di interessi incompatibili con la partecipazione alla procedura;
- regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa applicabile agli ETS.

Il Comune procederà alle verifiche sul possesso dei requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 6 – Documentazione richiesta

La candidatura dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- domanda di partecipazione secondo il modello allegato;
- dichiarazione sul possesso dei requisiti;
- documentazione ovvero estremi relativi all'iscrizione al RUNTS;
- atto costitutivo e statuto vigente;
- relazione dettagliata delle attività e delle esperienze dell'ETS;
- Progetto preliminare di massima.

La mancata presentazione del Progetto preliminare di massima, salvo i casi di soccorso istruttorio consentiti dalla normativa, comporta l'esclusione dalla procedura.

Non è richiesto in questa fase un progetto esecutivo. Il Progetto preliminare di massima dovrà tuttavia essere sufficientemente articolato da consentire alla Commissione di valutarne coerenza, qualità, fattibilità generale, innovatività e potenziale ricaduta territoriale.

Art. 7 – Relazione dettagliata delle attività e delle esperienze

La relazione sulle esperienze pregresse costituisce elemento essenziale della candidatura e dovrà essere redatta in forma descrittiva, analitica e verificabile.

La relazione dovrà consentire al Comune di conoscere il patrimonio di esperienza concretamente maturato dall'ETS e dovrà indicare, ove pertinenti:

- profilo, storia, missione, attività di interesse generale e principali ambiti di intervento;
- decreti, accreditamenti, iscrizioni e ulteriori titoli rilevanti;
- esperienze maturate negli ultimi cinque anni, indicando periodo, soggetto committente/partner, territorio, destinatari, oggetto, durata, ruolo dell'ETS e principali risultati;
- esperienze specifiche con bambini e adolescenti, con particolare riferimento alla fascia 0-14 anni;
- esperienze in attività educative, ricreative, culturali, sportive e di socializzazione;
- esperienze in attività extrascolastiche e di aggregazione;
- esperienze in iniziative intergenerazionali, familiari e di comunità;
- esperienze di co-programmazione, co-progettazione e amministrazione condivisa con Comuni, Ambiti territoriali, Regioni, altri enti pubblici o ETS, indicando il ruolo effettivamente svolto;
- esperienze in progetti finanziati da fondi comunali, regionali, nazionali o europei;
- esperienza e radicamento nel territorio comunale e/o nell'ambito territoriale di riferimento;
- reti territoriali, partenariati, protocolli e collaborazioni formalizzate;
- struttura organizzativa e professionalità dell'ETS.

La relazione sulle esperienze è distinta dal Progetto preliminare di massima e non dovrà contenere autovalutazioni o attribuzioni di punteggio.

Art. 8 – Progetto preliminare di massima

Il Progetto preliminare di massima è parte essenziale della candidatura e deve essere presentato obbligatoriamente dall'ETS.

Il progetto dovrà essere coerente con le finalità dell'Avviso CPC2026 e potrà riguardare una o entrambe le tipologie di intervento indicate all'art. 2.

Il Progetto preliminare di massima dovrà illustrare in modo chiaro e organico l'impostazione proposta dall'ETS e dovrà sviluppare almeno i seguenti elementi:

- a) titolo e idea progettuale;
- b) analisi sintetica dei bisogni e del contesto territoriale di riferimento;
- c) finalità e obiettivi generali e specifici;
- d) destinatari, con particolare riferimento ai bambini e agli adolescenti 0-14 anni, e modalità di coinvolgimento;
- e) articolazione delle principali attività, azioni e laboratori proposti;
- f) contenuti e caratteristiche delle attività educative, ricreative, culturali, sportive, aggregative e/o intergenerazionali;
- g) metodologie educative e modalità generali di realizzazione;
- h) ruolo dell'ETS e modalità di collaborazione con il Comune e con gli altri soggetti del territorio;
- i) elementi di innovatività, con riferimento a metodologie, strumenti, linguaggi e tecnologie;
- j) risultati attesi e possibili ricadute educative, sociali e territoriali;
- k) modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti;
- l) eventuale replicabilità e sostenibilità delle attività.

Il progetto dovrà essere formulato a livello preliminare e di massima. Non è, pertanto, richiesto in questa fase il dettaglio esecutivo delle singole attività, un cronoprogramma definitivo, un quadro economico definitivo o la puntuale quantificazione di tutte le risorse necessarie.

Il Progetto preliminare di massima sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione e costituirà la base progettuale iniziale per il successivo Tavolo di co-progettazione.

Nel Tavolo di co-progettazione il progetto potrà essere modificato, integrato, rimodulato o ulteriormente sviluppato sulla base delle esigenze dell'Amministrazione, delle condizioni dell'Avviso CPC2026 e del confronto tra i partecipanti.

Art. 9 – Criteri di valutazione

La valutazione sarà effettuata esclusivamente dal Comune tramite apposita Commissione, sulla base della documentazione presentata. La valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

1. Esperienza complessiva in attività di interesse generale coerenti con l'oggetto della procedura, nonché decreti, iscrizioni e accreditamenti – massimo 20 punti.
2. Esperienza con bambini e adolescenti, con particolare riferimento alla fascia 0-14 anni, attività educative, ricreative, culturali, sportive e di socializzazione, attività extrascolastiche e aggregative, sostegno alle famiglie, iniziative intergenerazionali e di comunità, nonché esperienze di co-programmazione, co-progettazione e amministrazione condivisa – massimo 35 punti.
3. Progetto preliminare di massima – massimo 30 punti.

Saranno valutati, in particolare, coerenza con CPC2026, qualità e chiarezza dell'impostazione progettuale, adeguatezza rispetto ai destinatari e ai bisogni, articolazione delle attività, qualità metodologica, innovatività, fattibilità generale e potenziale ricaduta sul territorio.

4. Capacità organizzativa, professionalità e reti territoriali – massimo 15 punti.

PUNTEGGIO TOTALE – 100 punti.

Il punteggio minimo necessario da raggiungere è di 80/100.

La Commissione valuterà pertinenza, consistenza, durata, continuità, ruolo effettivamente svolto, destinatari raggiunti, livello di responsabilità assunto, documentabilità delle esperienze e qualità della proposta progettuale. Le esperienze di co-progettazione saranno valutate in relazione alla partecipazione effettiva ai processi di amministrazione condivisa e non per la sola denominazione del progetto o dell'intervento.

Art. 10 – Commissione

La Commissione sarà nominata con provvedimento del Responsabile competente dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature. La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità e alla valutazione comparativa secondo i criteri del presente Avviso. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità, nell'ordine, al maggiore punteggio conseguito nel criterio relativo al Progetto preliminare di massima e, successivamente, al maggiore punteggio relativo alle esperienze con bambini e adolescenti.

Art. 11 – Individuazione dell'ETS e Tavolo di co-progettazione

Il Comune individuerà l'ETS che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato, rispetto alla soglia minima prevista di 80/100, e procederà, ricorrendone i presupposti, alla convocazione del Tavolo di co-progettazione.

Il Progetto preliminare di massima presentato dall'ETS selezionato costituirà la base iniziale del confronto e sarà sottoposto a verifica, approfondimento e definizione condivisa.

Il Tavolo definirà congiuntamente, tra gli altri elementi, caratteristiche e articolazione delle attività, destinatari, modalità organizzative, metodologie, reti territoriali, cronoprogramma, quadro delle risorse, modalità di monitoraggio e ulteriori elementi necessari alla definizione dell'intervento coerente con CPC2026.

L'individuazione dell'ETS non comporta automaticamente l'affidamento di servizi, incarichi, corrispettivi o finanziamenti. Gli eventuali rapporti economici e organizzativi saranno definiti negli atti successivi, nel rispetto della normativa vigente.

La prosecuzione della procedura e l'eventuale realizzazione delle attività restano subordinate all'ammissione del Comune al finanziamento CPC2026 e alle risorse effettivamente disponibili.

Art. 12 – Durata

Il Tavolo di co-progettazione sarà avviato successivamente all'individuazione dell'ETS. Le eventuali attività dovranno rispettare i termini previsti dall'Avviso nazionale CPC2026 e dagli eventuali successivi atti di finanziamento.

Art. 13 – Presentazione della domanda

La domanda dovrà pervenire entro le ore 12:00 del 30/11/2026 tramite PEC all'indirizzo comune.cervino@asmepec.it, con oggetto: "Manifestazione di interesse CPC2026 – Co-progettazione ETS".

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità previste dalla normativa vigente.
La candidatura dovrà comprendere tutta la documentazione indicata all'art. 6, compreso il Progetto preliminare di massima.

Art. 14 – Cause di esclusione

- presentazione oltre il termine previsto dall'Avviso;
- assenza dei requisiti essenziali di partecipazione;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata presentazione del Progetto preliminare di massima;
- documentazione essenziale mancante quando non sanabile ai sensi della normativa vigente;
- presentazione di condizioni o riserve incompatibili con la procedura.

Restano ferme le ipotesi di regolarizzazione o soccorso istruttorio consentite dalla normativa vigente.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Pasqualina Mocerino, Responsabile dell'Area Amministrativo/Finanziaria del comune di Cervino.

Art. 16 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo la normativa vigente.

Art. 17 – Trattamento dei dati

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e della normativa vigente.

Art. 18 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano il D.Lgs. n. 117/2017, la Legge n. 241/1990, il D.M. n. 72/2021, il D.Lgs. n. 267/2000 e l'Avviso nazionale "Crescere nei Piccoli Comuni – CPC2026".

Il Comune si riserva, per motivate ragioni di interesse pubblico e nel rispetto della normativa vigente, di sospendere, modificare, prorogare o revocare la procedura.
La partecipazione alla procedura non comporta automaticamente l'ammissione al finanziamento nazionale né attribuisce all'ETS individuato alcun diritto alla realizzazione delle attività o alla corresponsione di somme.